



Strada del Montecenerino



Monteceneri



Gambarogno

LA VIA DI COMUNICAZIONE STORICA DEL MONTECENERINO

La strada del Montecenerino, popolarmente denominata «strada romana», collega Quartino con il Monte Ceneri ed è classificata quale strada d'importanza nazionale nell'Inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS) per i suoi notevoli contenuti storici e ingegneristici.

La via storica acquista importanza con la caduta del ponte della Torretta nel 1515 (Buzza di Biasca), quando il porto di Magadino diviene il centro principale per il commercio con Milano. Numerosi sono stati gli interventi di manutenzione e ristrutturazione eseguiti tra il XVI e il XIX secolo per risanare e modificare la tratta e renderla più agevolmente percorribile ai carri, ultimo dei quali nel 1883 per mano di Fulgenzio Albertoni. L'aspetto odierno del manufatto dovrebbe verosimilmente risalire a questo momento, anche se non mancano interventi d'epoca successiva.

Nel 2012 i Comuni di Gambarogno e Monteceneri decidono di promuovere e avviare il progetto di ristrutturazione storico-conservativo del manufatto. Con il determinante contributo di enti e fondazioni seguenti, la strada si presenta ora come una splendida testimonianza storica a disposizione del visitatore: Ufficio federale delle strade (USTRA), Fondo svizzero per il paesaggio, Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio con il Fondo Lotteria del Canton Zurigo, Cantone Ticino – Dipartimento del territorio, Pro Patria, Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli, Fondazione Turismo Lago Maggiore. Hanno inoltre collaborato: PC Locarnese, Antenna Gambarogno - ERS Locarnese e Vallemaggia, Uffici tecnici comunali di Gambarogno e Monteceneri. Progettista e direttore dei lavori: ing. Angelo Pirrami, Quartino.



2



4



5



3

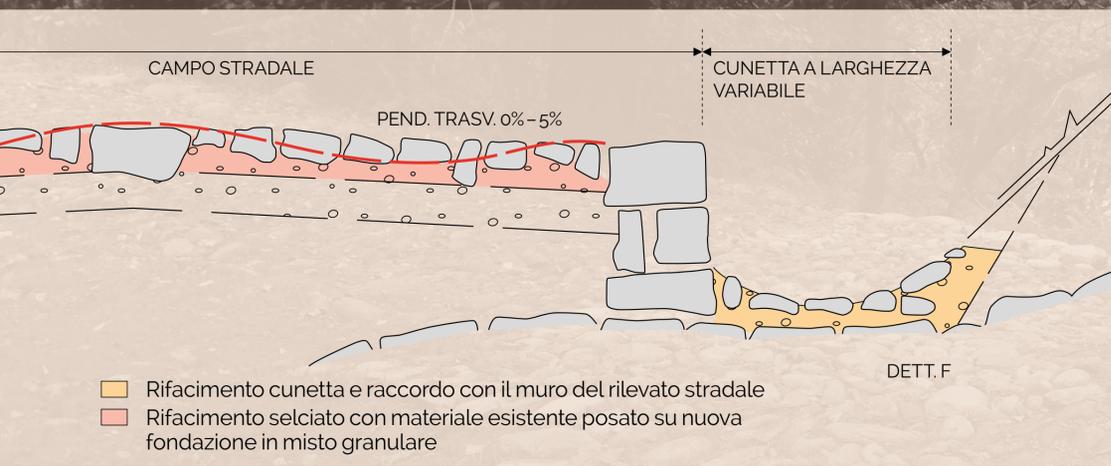
Immagini e foto

- 1 Mappa ottocentesca – Archivio del Comune di Gambarogno
- 2 Antico cippo che tuttora delimita il confine tra i Comuni di Gambarogno e Monteceneri e tra Sopra e Sottoceneri
- 3 Fase di lavoro in zona La Pioda – ottobre 2015: si nota la tipica conformazione rocciosa affiorante – foto N. Käsermann
- 4 Curve a monte:
- 4 Prima delle opere di restauro – foto B. Vanoni (FSP)
- 5 Durante i lavori di restauro – foto A. Pirrami

Dati tecnici

lunghezza totale strada 2218 m, tratto selciato 1392 m, pendenza media 10% e max. 17%





1

Strada del Montecenerino



Monteceneri



Gambarogno

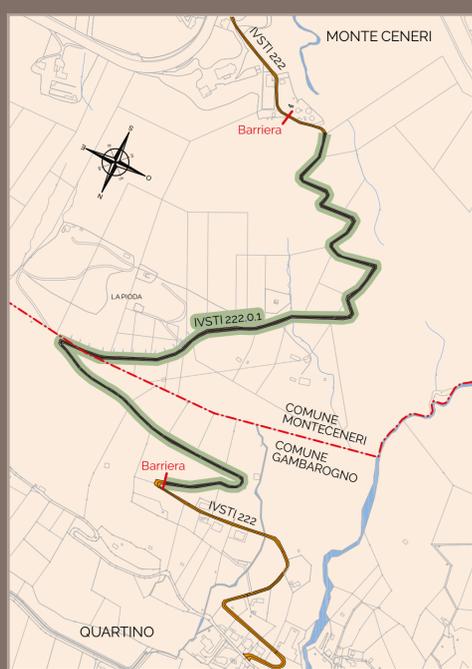
IL PROGETTO

Considerata l'importanza della Via storica e le sue particolari caratteristiche costruttive e ingegneristiche, il progetto ha previsto sin dall'inizio, oltre al mantenimento del tracciato esistente, la conservazione e il ripristino di tutti gli elementi costruttivi originali tramite l'utilizzo di materiali tradizionali e l'impiego di metodi artigianali di messa in opera. Durante l'esecuzione dei lavori sono stati utilizzati macchinari e mezzi di trasporto presenti in un cantiere del giorno d'oggi, ma con un carico massimo di 2.5 tonnellate per evitare danni ed erosione del selciato.

L'intervento di restauro ha previsto il mantenimento della larghezza del campo stradale, le diverse delimitazioni, il tipo di fondo stradale, il ripristino del sistema di smaltimento ed evacuazione delle

acque con gli attraversamenti. Proprio quest'ultimo tema è stato preso in seria considerazione dal progettista perché la zona è particolarmente soggetta a erosione a causa della continua presenza di acque di scorrimento di sorgente e superficiali che, in occasione di forti piogge, diventano devastanti.

Nella parte bassa del tracciato, in territorio di Gambarogno, la strada è caratterizzata dalla sopraelevazione sul lato a monte per la presenza di un profondo canale di scolo delle acque. La lunghezza totale della strada è di 2218 m, la parte storica restaurata (IVS TI 222.0.1) è lunga 1392 m e larga mediamente 4.27 m, con una pendenza media del 10% e massima del 17%.



2



3



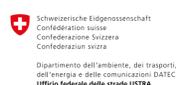
4

Immagini e foto

- 1 Dettaglio F – parte bassa della strada: il canale di scolo delle acque determina la caratteristica sopraelevazione della strada – A. Pirrami
- 2 Planimetria del percorso – A. Pirrami
- 3 Il profondo canale di scolo a monte e la strada sopraelevata foto C. Bordoli
- 4 Un attraversamento ricostruito rigorosamente con pietrame a secco foto N. Käsermann (FSP)

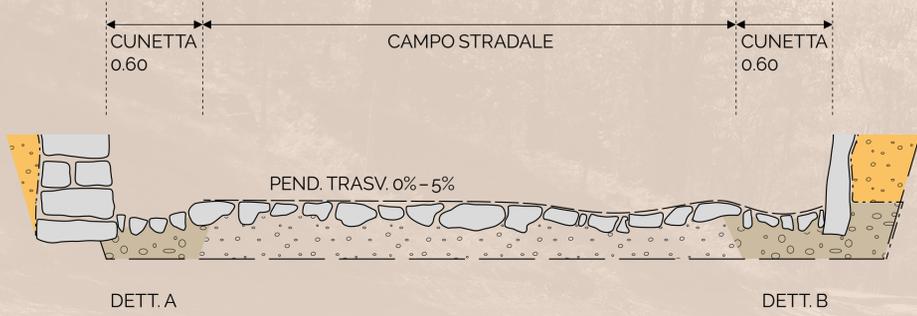
Informazioni tratte da

Progetto di risanamento della strada del Montecenerino
Ing. Angelo Pirrami, 2012



Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC
Ufficio federale delle strade USTRA





- Sottofondo in cellulare
- Riempimento con ghiaia e pietrame

Strada del Montecenerino



Monteceneri



Gambarogno

LE PROBLEMATICHE E LE SOLUZIONI

Le principali problematiche che il progettista ha dovuto affrontare:

- L'infiltrazione di acqua di sorgente e di scorrimento, causata dalla caratteristica presenza di roccia superficiale e amplificata in occasione di forti temporali, nel tempo ha causato il dilavamento anche totale di porzioni di strada, soprattutto nella parte alta. I canali di scolo e gli attraversamenti esistenti, realizzati per la corretta evacuazione delle acque, erano otturati per mancanza di manutenzione e non adempivano più il loro scopo.
- La roccia, che in alcuni punti della parte alta si trova appena sotto il selciato o è addirittura affiorante, non permette un solido ancoraggio del selciato.
- L'azione del traffico veicolare sia privato sia un tempo anche di mezzi militari, sommato alle cause viste sopra, ha accentuato il deterioramento di parti di strada.

Le soluzioni adottate sono state le seguenti:

- Il progetto ha previsto per prima cosa la rimozione di tutti i detriti che otturavano gli scolari e il ripristino completo di tutti gli originali elementi per garantire il corretto deflusso delle acque: attraversamenti e canali laterali.
- Nelle parti più delicate, soprattutto nelle curve della parte alta del percorso, è stato utilizzato un sottofondo cementizio drenante (calcestruzzo cellulare) e consolidante, sul quale sono stati posati a secco i ciottoli. L'utilizzo del calcestruzzo cellulare è stato comunque molto limitato.



2



3



4



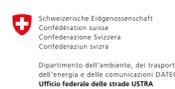
5



6

Immagini e foto

- 1 Dettaglio A - B, si nota l'utilizzo del calcestruzzo cellulare drenante nel sottofondo delle canalette - A. Pirrami
- 2 Roccia affiorante sotto il selciato in una curva a monte del percorso, prima del restauro - foto B. Vanoni (FSP)
- 3 Campione di cemento cellulare, utilizzato nelle parti più delicate del tracciato - foto B. Vanoni (FSP)
- 4 Attraversamento di un ruscello - Foto N. Käsermann (FSP)
- 5 Caratteristica roccia superficiale e canale laterale a fianco della strada in località La Pioda - foto C. Bordoli
- 6 Attraversamento eseguito con sassi incastrati tra loro per permettere l'infiltrazione dell'acqua nel canale di scolo - foto C. Bordoli





1



IL MASSO COPPELLARE SULLA STRADA DEL MONTECENERINO

La garanzia di un buon viaggio

Questo masso coppellare (o coppellare) è un esempio d'incisione rupestre come se ne trovano parecchi in tutta l'area alpina e prealpina. Queste affascinanti e misteriose incisioni, soprattutto a forma di coppe o croci, hanno probabilmente un significato divinatorio o mistico e gli studiosi sono propensi a considerarli oggetti o luoghi di antichi culti precristiani.

Nell'Ottocento gli archeologi erano convinti che i grandi massi con coppelle in realtà fossero resti di altari druidici destinati ai sacrifici. Nessun esperto è però in grado di dare delle risposte precise a questo mistero, anche se in alcuni casi delle croci rappresentano linee di confine o termini tra Comuni o Patriziati.

Anche la loro età non è facilmente identificabile; potrebbe variare da alcuni secoli a qualche millennio.

Questi massi si trovano solitamente in posizioni di particolare significato paesaggistico: punti panoramici, guadi, cime di motti, altopiani e incroci di strade e spesso sono scolpiti su massi erratici di particolare rilevanza.

La conoscenza dei massi coppellari della Svizzera italiana, studiati sin dalla fine dell'Ottocento, è stata intensificata e approfondita negli ultimi decenni con la scoperta di numerosi esemplari.

Questo masso rappresentava probabilmente un augurio di buon viaggio a chi transitava sulla strada di collegamento tra il Sotto e il Sopraceneri, attraverso il Monte Ceneri.

In Gambarogno si trovano altri massi incisi a Gerra, Indemini e Magadino mentre nel Comune di Monteceneri sono stati censiti diversi massi a Bironico, Camignolo, Medeglia, Rivera e Sigririno.



2



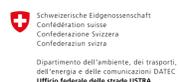
3

Immagini e foto

- 1 L'incisione dei simboli – *Archeologia rupestre nella Svizzera italiana* F. Binda – Armando Dadò editore
- 2 Copertina del libro *Il mistero delle incisioni* – F. Binda Armando Dadò editore
- 3 Dettaglio degli incavi del masso coppellare – foto F. Binda

Informazioni tratte da

Le incisioni rupestri nella svizzera di lingua italiana, Franco Binda, Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese - 2002
Menhir-ticino.webs.com



Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC
Ufficio federale delle strade USTRA

